

Allegato D) al Regolamento d' Istituto

Regolamento Disciplinare in attuazione del Nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Riferimenti normativi:

DPR 24 giugno 1998, n. 249 (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

D.P.R. n° 235 del 21/11/2007

Nota MIUR 31/07/2008 Prot. 3602/PO

Direttiva MIUR 104 del 30/11/2007 con il collegato Parere del Garante del 29/11/2007 (entrambi sull' uso dei cellulari)

Principi generali

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

È inoltre una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, i cui valori di riferimento sono quelli sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

Doveri degli studenti e delle studentesse

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1, non solo durante le lezioni ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, viaggi d'istruzione, ecc.) e delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento dell' Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, considerandolo come proprio.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Diritti degli studenti e delle studentesse

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una

valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Tipizzazione di quei comportamenti generali cui ricollegare le sanzioni.

1 Assenza ingiustificata e mancato assolvimento ripetuto degli impegni di studio.

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
2. falsificare firme sia sul libretto personale, sia sui documenti scolastici in uso nell' Istituto;
3. sottrarsi deliberatamente a momenti di verifica programmati o non;
4. sottrarsi deliberatamente alle attività educative integrative programmate;
5. sottrarsi deliberatamente agli impegni scolastici domestici specificamente assegnati.

2. Mancanza di rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei propri compagni.

Questo punto esige che il rispetto sia rivolto a tutti coloro che operino all'interno dell'istituzione scolastica, compresi quindi i propri compagni. Non sono pertanto ammessi comportamenti, gesti, azioni ed espressioni che ledano, il rispetto della dignità, delle opinioni, del credo religioso, del ceto sociale, dell'etnia delle persone, nonché della posizione di autorità del personale scolastico nei confronti degli studenti; in particolare:

- insulti;
- espressioni scurrili;
- bestemmie;
- manifestazioni di intolleranza razziale o religiosa;
- comportamenti che possono essere fonte di emarginazione;
- soprusi e manifestazioni di prepotenza;
- scherzi che contrastano con quanto contenuto nella premessa;
- atti di violenza fisica di qualsiasi tipo;
- minacce.

3. Mancanze dovute a comportamento scorretto e inosservanza del regolamento d'istituto durante la fruizione dei servizi della scuola

Per comportamento corretto va intesa la disponibilità ad assolvere con serietà ed assiduità il proprio dovere di studente, collaborando con gli insegnanti per rendere produttivo il processo di formazione in un clima di serena convivenza nel pieno rispetto delle norme stabilite.

Non è pertanto consentito:

1. disturbare la lezione (ad esempio chiacchierando con i propri compagni, alzandosi dal posto senza l'autorizzazione dell'insegnante, interrompendo in modo pretestuoso l'insegnante ecc.);
2. utilizzare telefoni cellulari durante le ore di lezione:
 - a) in aula,
 - b) negli spazi interni alla scuola;
3. fumare, anche negli spazi esterni all'Istituto, al di fuori del periodo d'intervallo;
4. uscire dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante;
5. assentarsi per un tempo eccessivo una volta usciti dall'aula;
6. allontanarsi dall'aula al cambio d'ora;
7. comportarsi in modo chiassoso durante il cambio d'ora o durante l'intervallo;
8. accedere a zone non soggette a sorveglianza interne ed esterne all'edificio scolastico.

4. Mancanze dovute a utilizzo scorretto, involontario o volontario, delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici

Gli studenti sono tenuti a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.

Non è pertanto consentito:

1. degradare le superfici interne ed esterne della struttura scolastica con scritte, graffiti, incisioni, impronte, adesivi, versamento di liquidi, affissione di manifesti (non concordate con la direzione), ecc.;
2. degradare l'arredo (banchi, seggiole, scrivanie, armadi, lavagne ecc.) con scritte, incisioni ecc. ed utilizzi impropri;
3. esercitare atti di vandalismo su qualsiasi tipo di struttura ed attrezzatura di cui la scuola dispone;
4. disattendere deliberatamente, o per negligenza, le procedure indicate dagli insegnanti per l'utilizzo delle strumentazioni dei laboratori o farne un uso improprio;
5. assumere comportamenti inadeguati all'ambiente scolastico che, anche involontariamente, possano essere fonte di danni a strutture, arredi od attrezzature (es. rincorrersi, sedersi sui piani dei banchi delle aule e dei laboratori, rapportarsi in modo manesco con i propri compagni ecc.);
6. gettare per terra rifiuti di qualsiasi genere;
7. abbandonare rifiuti in luoghi diversi da quelli preposti per la raccolta;
8. compiere azioni che possano generare versamento di bevande;
9. attaccare gomme da masticare su qualsiasi tipo di superficie;
10. consumare cibi e bevande in classe durante le lezioni e nei laboratori.

5. Reati o comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana; reati o comportamenti che generino pericolo per l'incolumità delle persone; reati di grave violenza o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale.

Rimane fermo il fatto che gli atti che possano dar luogo a sanzioni di tipo penale e/o a provvedimenti di espulsione dalla Scuola, saranno comunicati all' autorità giudiziaria competente.

1. furto o danneggiamento di un documento ufficiale
2. atti che mettono a repentaglio la sicurezza e l'incolumità altrui
3. uso o diffusione di alcolici con oltre il 5% di alcool
4. uso o diffusione o spaccio di droghe
5. coercizione a compiere atti illeciti
6. abbandono volontario dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione
7. abbandono volontario del gruppo scolastico durante le attività esterne della scuola
8. utilizzo a fini illeciti delle attrezzature scolastiche
9. l'uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature tecnologiche durante i compiti in classe; la diffusione di qualunque immagine o suono ottenuti con l'uso di apparecchiature tecnologiche o di telefono cellulare
10. appropriazione indebita
11. violenza fisica accidentale senza gravi conseguenze
12. violenza fisica intenzionale e con gravi conseguenze nei confronti dei compagni o violenza di natura sessuale
13. altri reati penalmente perseguibili

Rientrano in questa categoria anche comportamenti che disattendono alle disposizioni di sicurezza individuate dal docente responsabile.

Non è pertanto consentito:

1. rincorrersi negli spazi interni dell'edificio scolastico;
2. confrontarsi in modo manesco con i propri compagni;
3. utilizzare le vie di fuga per entrare ed uscire dall'edificio scolastico;
4. disattendere le norme relative all'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni in essi contenute.

Interventi disciplinari

1. Sanzioni.

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, secondo la gravità della mancanza, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- a. ammonizione privata o in classe, con annotazione sul registro di classe, che andrà comunicata alla famiglia;
- b. affidamento lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del docente, che andrà comunicato alla famiglia;
- c. previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento.

Tali attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare, ad esempio, in:

- azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine, alla pulizia ed alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;
- azioni per riparare materialmente il danno materiale arrecato al patrimonio della scuola;
- azioni per acquisire in un rapporto relazionale con il pubblico il senso del rispetto delle persone, (distribuzione registri di classe, assistenza in biblioteca, lavoro di sportello in segreteria, ...);

- d. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni;
- e. sospensione fino a quindici giorni;
- f. sospensione per più di 15 giorni;
- g. allontanamento fino al termine delle lezioni;
- h. esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato;
- i. sanzione di carattere pecuniario

Le sanzioni hanno finalità educative e costruttive e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Nel caso di attività a favore della comunità scolastica è prevista l'assistenza specifica del personale dell'Istituto al fine di garantire una loro corretta realizzazione e la tutela delle norme di sicurezza e quindi la sanzione è applicabile compatibilmente con le risorse disponibili.

2. Correlazione fra le mancanze ai doveri e le sanzioni

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare compiuta dallo studente, si ispirano al principio della gradualità e, tutte le volte che ciò risulti possibile, della riparazione del danno.

<i>Mancanze ai doveri</i>	<i>Sanzioni correlate</i>
Assenza ingiustificata e mancato assolvimento ripetuto degli impegni di studio	<ul style="list-style-type: none">➤ ammonizione privata o in classe, con annotazione sul registro di classe, che andrà comunicata alla famiglia (sanz. a)➤ affidamento lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del docente, che andrà comunicato alla famiglia (sanz. b)
Mancanza di rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei propri compagni	<ul style="list-style-type: none">➤ previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento (sanz. c)➤ sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni (sanz. d)

(ingiuria, turpiloquio, gesti impropri, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sospensione fino a quindici giorni (sanz.e) <p>In caso di atti di particolare gravità e di reiterazione dei medesimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sospensione per più di 15 giorni (sanz. f) ➤ allontanamento fino al termine delle lezioni (sanz. g) ➤ esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato (sanz. h)
Mancanze dovute a comportamento scorretto e inosservanza del regolamento d'istituto durante la fruizione dei servizi della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento (sanz. c) ➤ sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni (sanz.d) ➤ sospensione fino a quindici giorni (sanz.e) <p>In caso di atti di particolare gravità e di reiterazione dei medesimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sospensione per più di 15 giorni (sanz. f) ➤ allontanamento fino al termine delle lezioni (sanz. g) ➤ esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato (sanz. h)
Mancanze dovute a utilizzo scorretto, involontario o volontario, delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento (sanz. c) ➤ e/o sanzioni di carattere pecuniario (sanz. i)
Reati o comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sospensione per più di 15 giorni (sanz. f) ➤ allontanamento fino al termine delle lezioni (sanz. g)
Reati o comportamenti che generino pericolo per l'incolumità delle persone Reati di grave violenza o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ allontanamento fino al termine delle lezioni (sanz. g) ➤ esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato (sanz. h)

- ✓ Se le mancanze vengono ripetute nel tempo, la sanzione passa a livello superiore.
- ✓ Eventuali attenuanti saranno prese in considerazione ai fini della riduzione della sanzione.

Procedure di attuazione degli interventi disciplinari

1. Organo di Garanzia

E' istituita la Commissione di Garanzia per la disciplina, che resterà in carica per 1 anno.

La Commissione di Garanzia è costituita dai seguenti membri effettivi:

1. Il Dirigente scolastico
2. un rappresentante maggiorenne degli studenti
3. un rappresentante dei docenti

4. un rappresentante dei genitori
5. un rappresentante del personale ATA nell' ambito dei collaboratori scolastici

I membri sono designati all' inizio dell' anno scolastico nel seguente modo:

1. il docente dal Collegio dei Docenti
2. lo studente dal Comitato studentesco
3. il genitore dai genitori membri del Consiglio d' Istituto
4. il dipendente ATA nell' ambito dei collaboratori scolastici dall' Assemblea del personale ATA presieduta dal DSGA.

Per ciascuna componente viene nominato un membro supplente, designato dalla componente stessa in base alle preferenze ottenute. Il presidente della Commissione è il Dirigente Scolastico.

La commissione viene convocata dal Dirigente e le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti, non è consentita l' astensione da parte degli stessi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel caso di coinvolgimento diretto di un membro dell' Organo nella decisione da assumere, verrà sostituito dal supplente.

Mancanze e sanzioni durante gli esami

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame.

2. Procedure

La sanzione viene comminata in base alle seguenti procedure.

Sanzioni	Soggetto erogante
Sanz. a - ammonizione privata o in classe, con annotazione sul registro di classe, che andrà comunicata alla famiglia	Insegnante
Sanz. b - affidamento lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del docente, che andrà comunicato alla famiglia	Insegnante
Sanz. c - previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento	Dirigente Scolastico
Sanz. d - sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni	Consiglio di classe nella componente allargata secondo quanto previsto dal D.l. 16/04/94 n°297 art. 5 comma 2
Sanz. e - sospensione fino a quindici giorni	Consiglio di classe nella componente allargata secondo quanto previsto dal D.l. 16/04/94 n°297 art. 5 comma 2
Sanz. f - sospensione per più di 15 giorni	Consiglio d' Istituto
Sanz. g - allontanamento fino al termine delle lezioni	Consiglio d' Istituto
Sanz. h - esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato	Consiglio d' Istituto
Sanz. i - sanzione di carattere pecuniario	Dirigente Scolastico

- ✓ **L'autorità competente ad irrogare sanzioni di un dato grado può irrogare sempre quella di grado inferiore.**
- ✓ Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i Consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.

- ✓ Le mancanze disciplinari soggette ad ammonizione e l'assegnazione di lavori didattici aggiuntivi vengono segnalate dal coordinatore della classe alla famiglia dello studente e annotate, dai singoli docenti che le comminano, sul registro di classe.
- ✓ Il ripetersi delle mancanze può causare il passaggio dei provvedimenti alla sanzione di grado superiore.
- ✓ In caso di sanzioni con allontanamento dalle lezioni, i docenti del C.d.C. assegneranno i compiti da svolgere durante detto periodo. La decisione definitiva del Consiglio di Classe viene formalmente comunicata allo studente ed alla famiglia. Il modulo per la comunicazione viene controfirmato dai genitori se lo studente è minorenni, dallo studente stesso se egli è maggiorenne.
- ✓ I provvedimenti che comportino una formulazione scritta saranno tenuti presenti dal Consiglio di Classe per l'assegnazione del voto di condotta e per l'attribuzione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo.
- ✓ Le sanzioni devono sempre specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa ai sensi dell'art. 3 della L. 242/1990, e in particolare del comma 7.
- ✓ Le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa.

3. Reclami avverso la legittimità delle sanzioni disciplinari inflitte allo studente: organi di garanzia.

Prima fase dell'impugnazione

Contro la sanzione lo studente può ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione dell'erogazione inviando il ricorso al Presidente della Commissione di Garanzia; l'Organo di Garanzia si esprime nei successivi 10 giorni.

Se il ricorso viene accettato, la sanzione viene annullata. In situazioni di urgenza e di necessità, concordandola con il docente coordinatore, il Dirigente scolastico potrà adottare una sanzione disciplinare che verrà poi sottoposta alla ratifica dell'organo competente.

Seconda fase dell'impugnazione

Il Direttore dell'USR decide in via definitiva sui reclami. / Art.5, comma3) La decisione è subordinata al parere vincolante dell'organo di garanzia regionale, che si esprime entro 30 giorni.